

CONCERTI**CONCERTO SINFONICO-CORALE DEL 30 GENNAIO 2013**

NUMERO DI PROVE	(DAL 22/1 /2013 AL 30/1/2013)	
PROVE D'ORCHESTRA		2
PROVE D'ORCHESTRA+CORO		3
GENERALE		1

CONCERTO SINFONICO DEL 9 MARZO 2013

NUMERO DI PROVE	(DAL 6/3/2013 AL 9/3/2013)	
PROVE D'ORCHESTRA		6
GENERALE		1

CONCERTO CORALE DEL 12 MAGGIO 2013

NUMERO DI PROVE	(DAL 10/5 /2013 AL 12/5/2013)	
PROVE CORO		3
GENERALE		1

CONCERTO SINFONICO-CORALE DEL 14 MAGGIO 2013

NUMERO DI PROVE	(DAL 11/5 /2013 AL 14/5/2013)	
PROVE D'ORCHESTRA		-3-
PROVE D'ORCHESTRA+CORO		2
GENERALE		1

CONCERTO SINFONICO-CORALE DEL 17 MAGGIO 2013

NUMERO DI PROVE	(DAL 15/5 /2013 AL 17/5/2013)	
PROVE D'ORCHESTRA		3
PROVE D'ORCHESTRA+CORO		1
GENERALE		1

CONCERO SINFONICO CORALE DEL 23 MAGGIO 2013

NUMERO DI PROVE	(DAL 20/5 /2013 AL 23/5/2013)	
PROVE D'ORCHESTRA		5
PROVE D'ORCHESTRA+CORO		2
GENERALE		1

CONCERTO SINFONICO-CORALE DEL 29 MAGGIO 2013

NUMERO DI PROVE	(DAL 25/5/2013 AL 29/5/2013)	
PROVE D'ORCHESTRA		5
PROVE D'ORCHESTRA+CORO		2

GENERALE	1
 CONCERTO SINFONICO DEL 7 LUGLIO 2013	
NUMERO DI PROVE (DAL 5/7/2013 AL 7/7/2013)	
PROVE D'ORCHESTRA	2
GENERALE	1
 CONCERTO SINFONICO DEL 12 LUGLIO 2013	
NUMERO DI PROVE (DAL 10/7/2013 AL 12/7/2013)	
PROVE D'ORCHESTRA	2
GENERALE	1
 CONCERTO SINFONICO-CORALE DEL 20 LUGLIO 2013	
NUMERO DI PROVE (DAL 16/7/2013 AL 20/7/2013)	
PROVE D'ORCHESTRA	5
PROVE D'ORCHESTRA+CORO	2
GENERALE	1
 CONCERTO SINFONICO DEL 26 LUGLIO 2013	
NUMERO DI PROVE (DAL 23/7/2013 AL 27/7/2013)	
PROVE D'ORCHESTRA	3
 CONCERTO CORALE DEL 2 AGOSTO 2013	
NUMERO DI PROVE (DAL 29/7/2013 AL 2/8/2013)	
PROVE CORO	3
GENERALE	1
 CONCERTO SINFONICO DEL 8 SETTEMBRE 2013	
NUMERO DI PROVE (DAL 5/9/2013 AL 7/9/2013)	
PROVE D'ORCHESTRA	3
 CONCERTO SINFONICO DEL 29 SETTEMBRE 2013	
NUMERO DI PROVE (DAL 27/9/2013 AL 29/9/2013)	
PROVE D'ORCHESTRA	4
GENERALE	1
 CONCERTO SINFONICO DEL 5 OTTOBRE 2013	
NUMERO DI PROVE (DAL 1/10/2013 AL 5/10/2013)	
PROVE D'ORCHESTRA	8
GENERALE	1

CONCERTO SINFONICO DEL 12 OTTOBRE 2013

NUMERO DI PROVE (DAL 8/10/2013 AL 12/10/2013)

PROVE D'ORCHESTRA 8

GENERALE 1

CONCERTO SINFONICO DEL 31 OTTOBRE 2013

NUMERO DI PROVE (DAL 28/10/2013 AL 31/10/2013)

PROVE D'ORCHESTRA 3

GENERALE 1

CONCERTO SINFONICO DEL 6 DICEMBRE 2013

NUMERO DI PROVE (DAL 3/12/2013 AL 6/12/2013)

PROVE D'ORCHESTRA 6

GENERALE 1

Il coro prova in sala ogni giorno secondo gli orari contrattuali preparando la Stagione d'opera e concerti.

~~Il ballo fa la classe tutti i giorni.~~ - - -

L'impegno del Teatro nel territorio si dispiega con attività di spettacolo e iniziative formative di vario contenuto specificatamente pensate a seconda del target di riferimento (studenti, anziani associazioni culturali).

Il progetto *La scuola va al Massimo*, come in passato, ha avuto uno sviluppo parallelo sul piano della formazione attingendo a formatori preparati dagli operatori del teatro e seguiti in stage preparatori con la realizzazione di attività laboratoriali e di sperimentazione musicale volte ad arricchire l'offerta artistica e a creare i presupposti per una fruizione consapevole degli spettacoli.

Nell'ambito della *La scuola va al Massimo* tutte le tappe musicali sono state preparate e guidate da lezioni e incontri propedeutici sia per gli insegnanti che per gli alunni grazie alle collaborazioni avviate con l'Università e l'Accademia di Belle Arti. Un gruppo di studenti dell'università agli Studi di Palermo dei corsi di Laurea in Scienza della Formazione e in Lettere inoltre ha affiancato la promozione delle iniziative dedicate ai giovani con l'organizzazione di eventi destinati ad arricchire l'offerta musicale nell'intento di svestire il Teatro dai vecchi cliché.

Per i giovani sono state individuate delle condizioni di accesso facilitate oltre che in termini di preparazione anche in termini economici con "speciale studenti" che prevede lo sconto del 50% per i giovani sotto i 25 anni di età nei turni S e nei concerti e nell'abbonamento S2 a 5 opere in cartellone.

"La Scuola va al Massimo" è organizzata in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca, - Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo e Ufficio regionale, e con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Palermo con i quali, anche quest'anno sono state organizzate alcune iniziative finalizzate a far scoprire alla scuola la città con il suo grande Teatro e al Teatro la scuola, enorme bacino di riferimento, dal quale non si può prescindere intendo programmare iniziative per i giovani. Ancora una volta il teatro è stato la meta favorita del progetto che il comune rivolge alle scuole, *La città adotta un monumento*. Quest'anno gli studenti della scuola ospite, guidate dagli operatori del teatro, si sono prodotti anche in piccole performance ispirate ai temi che hanno caratterizzato la stagione.

L'esigenza di presentare gli spettacoli va di pari passo con quella di dare ai giovani un senso di appartenenza al luogo in cui lo spettacolo si fa quindi le visite a teatro sono un'attività molto impegnativa. Il teatro è un'opera monumentale che non ha eguali nel nostro paese sia per la superficie occupata (circa 7,000 metri quadrati) sia per la sua imponente struttura che per le decorazioni di incomparabile bellezza. Per evitare che la visita sia una sterile descrizione degli spazi per il pubblico dei giovani in particolare sono nate due visite "dedicate" *Due G.....atti a Teatro* pensata per il pubblico del piccolissimi (5-8anni) che entrano per la prima volta a teatro. Si tratta di un divertente gioco in cui due gatti che evocano la vivacità dei gatti rossiniani con i loro accenni al celebre duetto) fanno da cicerone i bambini coinvolgendoli costantemente nella soluzione di tutti i

perchè che la visita pone. E **A teatro con Rossini:** nella quale la mostra "Luzzati al Massimo" è stata l'occasione per una nuova attività con i bambini: una visita animata durante le quali i piccoli visitatori con due guide speciali – Isabella, protagonista dell'opera di Rossini "L'italiana in Algeri" e lo stesso compositore – sono andati alla scoperta del Teatro Massimo e anche dell'arte di Luzzati del quale hanno visto il cartone animato dedicato proprio all'opera di Rossini della quale Isabella è la protagonista.

E' proseguito il ciclo all'opera con guide all'ascolto per gli spettacoli dei turni S, quelli dedicati alle scuole e al pubblico delle associazioni dei circoli e dei cral che desidereranno offrire ai propri iscritti occasioni di intrattenimento con intento divulgativo e formativo.

Queste attività, infatti, per quanto marginali alla principale mission del Teatro, la supportano contribuendo alla diffusione dell'opera lirica. Gli studenti universitari sono stati invece coinvolti attraverso i progetti degli **ambasciatori** (studenti selezionati grazie ad un bando condiviso con l'università agli studi di Palermo per svolgere un stage formativo negli uffici della comunicazione) che hanno operato presso il pubblico dei giovani per i quali il consumo culturale non deve essere un imposizione ma una risposta e uno stimolo continuo. Lo stage formativo ha fra gli obiettivi l'acquisizione di una conoscenza diretta e concreta del mondo del lavoro, in particolare dell'attività svolta nell'ambito delle competenze del Teatro, al fine di completare e/o favorire il percorso formativo universitario dello studente o di agevolarne le scelte professionali. Gli Ambasciatori hanno fra gli obiettivi formativi lo studio, l'esercizio e l'ideazione di iniziative divulgative collegate, tramite le attività istituzionali del Massimo, alla musica, al teatro d'opera e alla promozione culturale e del territorio nel loro complesso. Gli Ambasciatori sono sostenuti dal tutorato degli Uffici Marketing, Stampa ed Editoria, che li guidano alla scoperta delle strutture della Fondazione e dei suoi meccanismi produttivi. La partecipazione dei giovani alle anteprime delle opere non è quindi un caso sporadico ma ha una sua continuità e contribuisce a sviluppare il rapporto con il mondo universitario.

La naturale evoluzione di questo progetto è stata la costituzione poco meno di un anno fa di un gruppo di appassionati under30 molti dei quali ex-Ambasciatori del Teatro, dell'Associazione **"Giovani per il Teatro Massimo"** che vanta oggi circa 200 soci, il numero più alto fra le associazioni giovanili italiane di appassionati d'opera (presenti tra l'altro a Milano, Genova, Verona, Venezia, Cagliari).

In pochi mesi hanno realizzato, su impulso del Commissario straordinario Carapezza Guttuso e con la collaborazione di tutto il Teatro, numerose iniziative tra cui la partecipazione diretta a prove aperte conferenze e concerti del Massimo; l'anteprima giovani dell'opera inaugurale "Das Rheingold" della stagione, una serata speciale che non si è conclusa con la fine dello spettacolo ma che è proseguita con attività ideate dagli Ambasciatori e dai Giovani del Teatro Massimo, nei diversi spazi del Teatro, per far conoscere ai giovani spettatori il mondo del teatro, i segreti del dietro le quinte, gli interpreti e per stare insieme in un'atmosfera del tutto nuova che avvolgerà uno

TEATRO

dei teatri più grandi e affascinanti del mondo; la Caccia al Fantasma per la “Settimana del Teatro” a maggio e una introduzione all'ascolto della Traviata per il progetto PalermoLegge. In occasione di “Verdi come noi”, l'anteprima di Traviata per i Giovani, sono state presentate le iniziative per l'anno nuovo, fra cui “I mestieri del Teatro: scenografi e costumisti” conversazioni ideate per gli studenti dell'Accademia delle Belle Arti, un laboratorio per conoscere e provare “I suoni del Teatro” con la partecipazione dell'Orchestra e del Coro del Massimo, tante altre iniziative e agevolazioni.

La **gestione commissariale** (dal dicembre 2012) si è caratterizzata per una rinnovata opera di divulgazione della musica sul territorio cittadino e regionale, oltre che per un'intensa attività di valorizzazione del patrimonio archivistico del Teatro Massimo, nelle cui sale sono state ospitate in successione mostre dedicate agli allestimenti wagneriani e verdiani del Teatro, alle metodologie e tecniche per il restauro di bozzetti e figurini, alle Settimane Internazionali di Nuova Musica, alle fotografie sui “dormienti” di Ferdinando Scianna, all'ecclettico Luzzati e al backstage dell'opera di inaugurazione della stagione 2014 *Feuersnot*.

Così si è intrapresa anche una sistematica attività di catalogazione e sistemazione del proprio patrimonio culturale invisibile con lo scopo di valorizzarlo e renderlo fruibile a tutti, non solo organizzando una serie di mostre a tema ma anche ottenendo il finanziamento per più ampio progetto di catalogazione e digitalizzazione (progetto europeo DIGITEMA) fino ad arrivare alla “**dichiarazione di interesse storico particolarmente importante**” del proprio archivio in data 22 agosto 2013 della Direzione Generale per gli Archivi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (decreto n.174/2013, class.34.22.07/140.2)

1. **Il progetto DIGITEMA** (ammesso a finanziamento con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 12 novembre 2013) nato dalla collaborazione l'Università degli Studi di Palermo, attraverso il Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica e Meccanica e il Dipartimento di Beni Culturali, Informamuse srl, riconosciuta come spin-off accademico e IEENG Solution snc, star up nata all'interno dell'APQ Giovani, Regione Siciliana, l'Accademia della Belle Arti e il Conservatorio Bellini, mira alla digitalizzazione della memoria storica del Teatro Massimo ed alla realizzazione (design e sviluppo) di una infrastruttura software innovativa basata su tecnologia web che consenta la fruizione digitale di tale archivio su dispositivi mobili (smartphone, tablet, etc..) da postazioni fisse e attraverso installazioni olografiche. L'infrastruttura sarà usabile da esperti e ricercatori nel campo dei beni culturali, coadiuvandoli nelle loro attività di studio e ricerca, ma anche da amanti dell'arte, turisti e da tutti coloro che intendono conoscere il teatro e la sua storia. In quest'ottica, lo strumento costituirà un mezzo di rivalutazione e promozione del monumento. La realizzazione del progetto consentirà sia il potenziamento dei servizi offerti al pubblico che una significativa collocazione di ulteriori nuovi prodotti culturali in fruizione alla città, anche con effetti sensibili sull'area regionale proiettando definitivamente l'offerta turistica nei circuiti internazionali.

2. In coincidenza dell'inaugurazione della stagione con il prologo del Ring di Wagner, il 22 gennaio 2013, presso la Sala Pompeiana del Teatro Massimo, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, prof. Lorenzo Ornaghi ha inaugurato la mostra **"Wagner al Massimo"** allestita in occasione dell'apertura della Stagione 2013 e dedicata al bicentenario della nascita del compositore tedesco. La mostra **"Wagner al Massimo"**, curata da Sergio Troisi con l'allestimento di Roberto Lo Sciuto e il coordinamento di Marida Cassarà, ha ripercorso attraverso bozzetti di scena, figurini di costumi, fotografie e manifesti la costante frequenza delle opere del compositore tedesco al Teatro Massimo. Fulcro dell'esposizione e collegamento ideale con la figura di Wagner è stato l'harmonium (restaurato da Ugo Casiglia) che – secondo le cronache – Wagner utilizzò durante il suo soggiorno palermitano nell'inverno del 1881-1882 mentre terminava il **"Parsifal"**. **"L'harmonium"** - come ha precisato Sergio Troisi - sarà **"collocato nella Sala Pompeiana al centro della raggiera dove sono esposti bozzetti di scena e figurini di alcuni allestimenti wagneriani dal 1955 al 2004: un breve itinerario non soltanto in una iconografia così densa di echi, reminiscenze e prefigurazioni ma anche nella storia della scenografia italiana del teatro d'opera del secolo scorso. Per una felice casualità il percorso inizia proprio con Parsifal, e con i bozzetti di Nicola Benois, figura centrale della vicenda della scena lirica italiana del Novecento"**. In mostra anche i costumi delle opere **"Der fliegende Holländer"** (2004) e **"Lohengrin"** (2009), nonché una piccola raccolta di locandine e programmi di sala.
3. All'interno delle manifestazioni organizzate dal Teatro Massimo per il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, in occasione della prima rappresentazione del Nabucco, il 22 marzo 2012, è stata inaugurata la mostra **"Verdi al Massimo"** alla presenza del Commissario straordinario Fabio Carapezza Guttuso e di Gaia Maschi Verdi, erede di Antonio Barezzi, primo sostenitore del giovane compositore bussetano. La mostra, curata da Sergio Troisi con l'allestimento di Roberto Lo Sciuto e il coordinamento di Marida Cassarà ha previsto l'esposizione di bozzetti di scena e figurini di alcuni allestimenti verdiani del Teatro Massimo dal 1952 al 2010: un breve itinerario non soltanto in una iconografia così densa di echi, reminiscenze e prefigurazioni ma anche nella storia della scenografia italiana del teatro d'opera del secolo scorso.
4. Nell'ambito delle manifestazioni organizzate per il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, il Teatro Massimo ha dedicato ampio spazio anche ai più piccoli con numerose attività. Fra queste una visita guidata del Teatro e della mostra su Verdi appositamente ideata per gli studenti: **Verdi. Il sogno della musica** è il titolo di questo progetto e del libro da cui trae spunto, in cui la vita e le opere del compositore sono narrate attraverso i testi di Noemi Blando e le fantasiose tavole realizzate secondo i principi della **"fiber art"** da Filli Cusenza, artista che da anni lavora con la stoffa e collabora con prestigiose istituzioni culturali di tutto il mondo. **Verdi. Il sogno della musica** è un progetto che è stato destinato soprattutto alle

cosiddette scuole “a rischio” della città, invitate a partecipare gratuitamente. E’ stata la stessa Filli Cusenza, con il supporto di alcuni degli Ambasciatori del Teatro Massimo, a guidare i bambini alla scoperta del mondo della musica e di Verdi, “un cammino articolato – sottolinea l’artista – “che si snoda tra velluti, lustrini, tessuti damascati che narrano le trame delle opere più famose e il mondo familiare di Verdi.

5. Dopo le due mostre dedicate agli allestimenti palermitani delle opere di Wagner e Verdi, il Teatro Massimo continua a mostrare i tesori del proprio archivio, valorizzandoli con mostre e pubblicazioni. La nuova tappa coincide con il primo volume di una nuova collana editoriale, i **“Quaderni del Teatro Massimo”, dedicato a “Figurini, bozzetti e modellini al Teatro Massimo di Palermo. Linee guida per la gestione, la prevenzione e il restauro”** a cura di Giuseppe Basile. Il volume espone per la prima volta un nucleo organico di metodologie di conservazione specificamente messe in atto su opere di artisti come Renato Guttuso, Toti Scialoja, Franco Zeffirelli, Veniero Colasanti e altri che costituiscono un importante fondo dell'Archivio del Teatro. Il lavoro di ricognizione ed esposizione riguarda un nucleo di 26 fra bozzetti, figurini e modellini di varie epoche, dei quali la pubblicazione presenta la schedatura conservativa a cura di Luciana Pizzurro, mentre per cinque di essi anche le schede di restauro a cura di Maria Claudia Romano e la documentazione delle fasi di restauro eseguite dal Laboratorio di Restauro della Biblioteca centrale della Regione siciliana “Alberto Bombace” diretto da Rita Di Natale. Le 26 opere sono state esposte nella Sala Stemma del Teatro Massimo, arricchendo ancora di più il percorso delle visite guidate all'interno del monumento, con un allestimento realizzato da Roberto Lo Sciuto con il coordinamento di Marida Cassarà.
6. Il 6 ottobre 2013 il Teatro Massimo ha dedicato un appuntamento alla Palermo degli anni Sessanta e alle celebri **Settimane Internazionali Nuova Musica** (1960-1968) che accolsero nel loro nutrito e diversificato cartellone di musica, teatro, cinema e arti visive anche il primo incontro ufficiale del Gruppo 63, proprio durante la prima settimana di ottobre del 1963. Nella Sala Stemma è stato presentato un nuovo numero dei “Quaderni del Teatro Massimo”, una pubblicazione con testi di Paolo Emilio Carapezza, Floriana Tessitore e un inedito di Fedele d'Amico, cui si aggiungono quelli del Commissario straordinario, prefetto Fabio Carapezza Guttuso, e dell'Assessore alla Cultura del Comune di Palermo, Francesco Giambrone. Il “Quaderno del Teatro Massimo” n. 2 contiene inoltre la cronologia completa dei programmi delle sei edizioni delle Settimane e una raccolta di documenti dell'epoca (fotografie, programmi di sala, partiture, manifesti e per la prima volta bozzetti e figurini del pittore Franco Nonnis per l'opera “Scene del potere” di Domenico Guaccero prodotta dal Massimo nel 1968 per la Sesta Settimana), molti dei quali esposti nella mostra curata da Floriana Tessitore, allestita nella sala attigua da Roberto Lo Sciuto con il coordinamento di Marida Cassarà. Dopo l'inaugurazione della mostra un concerto dell'Accademia XXI –

Laboratorio orchestrale per la musica moderna e contemporanea del Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Palermo, diretto da Giuseppe Cataldo.

7. Il 24 ottobre 2013 con il debutto al Teatro Massimo dell'opera per musica e film di Roberto Andò e Marco Betta **"Sette storie per lasciare il mondo"** nella Sala Pompeiana del Teatro – alla presenza dell'autore – **la mostra di fotografie di Ferdinando Scianna "Dormono"**, fonte iconografica alla quale si sono ispirati gli autori per la loro opera.
8. Durante il periodo delle festività natalizie, il Massimo ha svelato al proprio pubblico e ai visitatori altri tesori del proprio Archivio Storico: il 6 dicembre scorso si è inaugurata la **mostra "Luzzati al Massimo"** dedicata al grande scenografo e costumista Emanuele Luzzati, considerato uno degli artisti fondamentali della scena teatrale italiana del secondo Novecento attivo al Massimo spesso al fianco della costumista Santuzza Calì. Una mostra, allestita da Roberto Lo Sciuto con il coordinamento di Marida Cassarà, da cui è emerso chiaramente la personalità eclettica e il gusto per l'accumulo che contraddistinguevano lo stile di Emanuele Luzzati (Genova 1921-2007), il cui rapporto con il Teatro Massimo iniziato nel 1959 con *"Mavra"* di Igor Stravinskij (regia e coreografia di Aurell Milloss), si è snodato lungo tutta la sua carriera soprattutto attraverso titoli rari o con l'amato repertorio rossiniano. Moltissimi i pezzi in mostra fra bozzetti, figurini, modellini, costumi e attrezzeria disegnati da Luzzati per ad esempio *L'heure espagnole* (1968), *Don Perlimplin e Arlecchino* (1979), *Jonny spielt auf* (1987), *Lé allegre comari di Windsor* (1990), *L'Italiana in Algeri* (2000) e *Don Giovanni* (2002). In mostra anche alcuni dei cartoni animati realizzati da Luzzati con Giulio Gianini, fra cui il *Pulcinella* che gli valse anche una nomination al Premio Oscar. Uno spazio particolare è poi stato destinato alla riproduzione di un Presepe che Luzzati realizzò nel 1997 per la città di Torino. La mostra **"Luzzati al Massimo"** è stata anche l'occasione per una nuova attività con i bambini: visite animate durante le quali i piccoli visitatori con due guide speciali – Isabella, protagonista dell'opera di Rossini *"L'italiana in Algeri"* e lo stesso compositore – sono andati alla scoperta del Teatro Massimo e anche dell'arte di Luzzati.
9. Nel corso dell'anno sono stati attivati dei **corsi di formazione sulla sicurezza** per tutto il personale dipendente per la crescita e lo sviluppo delle risorse interne volti a una migliore e più sicura gestione dell'edificio monumentale.



DETERMINA N. 56/COM

OGGETTO: Conferma approvazione bilancio di esercizio 2013.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

-VISTO il D.M. del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 3272 del 4 dicembre 2012, con il quale il Prefetto Fabio Carapezza Guttuso è stato nominato Commissario Straordinario della Fondazione Teatro Massimo con i poteri del Consiglio di Amministrazione (oggi Consiglio di indirizzo) e con quelli del Sovrintendente ed il successivo decreto del 31 maggio 2013 con il quale è stata prorogata la scadenza del commissariamento al 4.12.2013;

- VISTA la nota n. 22670 del 17 dicembre 2013 del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, indirizzata a questo Commissario, con la quale è stato comunicato che *“il Presidente della Fondazione lirico sinfonica Teatro Massimo di Palermo sta curando gli adempimenti necessari ai fini della ricostituzione degli organi della Fondazione in parola”* e che *“a tale proposito, nelle more del completamento della procedura per la ripresa della gestione ordinaria, La prego di voler curare, in regime di prorogatio, gli atti i gestione della Fondazione stessa”*;

-VISTA la decisione del Consiglio di Stato, Sez. VI, 3 luglio 2001 n. 3653 per la quale in sede di Commissariamento certo è il permanere dei poteri (quanto meno per le attività ordinarie, ovvero per quelle indifferibili ed urgenti) anche dopo la scadenza dei termini riportati nel provvedimento di commissariamento (da intendersi, infatti, quali termini sollecitatori) e sino alla nomina dei nuovi organi di ordinaria gestione;

-VISTO il nuovo Statuto della Fondazione Teatro Massimo di cui all'atto in Nr. Ugo Serio di Palermo N. 74646/13.937 del 27 gennaio 2014 conseguente all'approvazione di cui al D. Mibact 24 gennaio 2014;

-VISTA la determina n. 54/COM del 23 maggio 2014 con la quale si è provveduto ad approvare il bilancio di esercizio 2013;

-VISTO il parere favorevole reso dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A e dal Collegio dei revisori nei giorni 20-23 giugno 2014

DETERMINA

di confermare l'approvazione di cui alla determina n. 54 del 23 maggio 2014.



COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Prefetto Fabio Carapezza Guttuso)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2013

Il Bilancio dell'esercizio 2013, costituito da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione sull'attività artistica, predisposto dal Commissario Straordinario (nominato per sei mesi con Decreto Ministeriale n. 3272 del 4 dicembre 2012 e prorogato per un ulteriore semestre), è stato messo a disposizione del Collegio dei Revisori con nota mail del 7 giugno 2014, inviata dalla segreteria del medesimo Commissario Straordinario.

Si evidenzia che, con determina n. 53/COM del 10 aprile 2014, il Commissario ha disposto la proroga dei termini statutari di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, così come previsto dall'art. 9, comma 9, del nuovo Statuto (art. 13, comma 1, del precedente Statuto).

Prima di procedere all'analisi dei suddetti documenti, il Collegio non può esimersi dal rispondere alle reiterate affermazioni critiche sull'operato dell'organo della Fondazione preposto al controllo, esposte dal Commissario Straordinario nella Relazione sulla Gestione.

Quanto asserito in detta Relazione, nonché l'insieme delle dichiarazioni irriguardose espresse nelle relazioni ai bilanci di previsione 2013 e consuntivo 2012, oltreché nelle lettere trasmesse alle Amministrazioni vigilanti, confermano il persistente attacco effettuato dal Commissario straordinario, sin dal suo insediamento, nei confronti dell'organo di controllo e dimostrano, con chiara evidenza, una continua azione denigratoria verso il Collegio dei revisori che ha arrecato danni alla reputazione dei suoi componenti. Tali affermazioni denotano un atteggiamento di contrasto all'attività svolta dall'organo di controllo che ha precluso, di fatto, una serena e costruttiva collaborazione tra gli organi, pur nel

rispetto dei reciproci ruoli istituzionali, nell'esclusivo interesse Fondazione.

In particolare, si sottolinea che le affermazioni del Commissario risultano pretestuose e prive di ogni fondamento, atteso che il Collegio ha sempre svolto la propria funzione di controllo nel rispetto della normativa vigente e dei ruoli istituzionali, perseguendo l'unico obiettivo di assicurare la legittimità, la regolarità e la correttezza della gestione della Fondazione e tale condotta non risulta mutata neanche in un contesto straordinario quale quello del Commissariamento della Fondazione medesima.

A ben vedere, è proprio nell'esercizio della funzione di competenza che, in talune situazioni, sono state intraprese dal Collegio iniziative volte a coinvolgere, altresì, le Autorità esterne di controllo (Procura della Corte dei Conti e Ministero dell'economia e delle finanze). In proposito, si richiama quanto riportato nel verbale n. 109/2013, laddove si dà conto di aver presentato un esposto/denuncia alla citata Procura della Corte dei Conti su taluni fatti afferenti anche alle passate gestioni.

Inoltre, si sottolinea che, come si evince dal verbale n. 113/2013, il Ministero dell'economia e delle finanze ha richiesto chiarimenti in ordine alle dichiarazioni del Commissario straordinario espresse con riferimento all'attività dell'organo di controllo espletata e riportata nel verbale n. 112 del 14 ottobre 2013. A seguito del referto informativo del Collegio, il MEF, acquisite le informazioni dal Collegio, è pervenuto alla decisione di inviare una verifica ispettiva sulla gestione della Fondazione.

Pertanto, risulta del tutto infondato quanto asserito dal Commissario, secondo il quale sarebbe stata la condotta del Collegio dei revisori che *“ha determinato iniziative da parte delle Autorità di controllo esterne e, dunque, sia da parte della Corte dei Conti che del Governo nazionale in sede di attività ispettiva”*, essendo inequivocabilmente vero che tali attività di controllo sulla

gestione della Fondazione sono state avviate a seguito di interventi e sollecitazioni effettuati dal Collegio medesimo.

Ciò premesso, il Collegio prende visione della relazione al bilancio di esercizio 2013, rilasciata in data 23 giugno 2014 dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla quale sono state affidate le funzioni di controllo contabile di cui all'art. 2409-ter del codice civile.

Si prende atto che la suddetta relazione attesta che il bilancio di esercizio della Fondazione Teatro Massimo al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, pertanto, che lo stesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

Nel corso del 2013, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, richiedendo periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Il Collegio, nell'esercizio considerato, ha predisposto n. 7 verbali, mediante i quali ha riferito in merito all'attività di vigilanza eseguita.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio ritiene utile segnalare di aver formalmente depositato, in data 5 marzo 2013, presso la Procura della Corte dei Conti, un esposto/denuncia per sottoporre alle valutazioni di detto organo taluni fatti relativi alla Fondazione, come riferito nel verbale 109/2013.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

La Nota integrativa, indica i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e contiene le altre informazioni previste dall'art. 2427 Cod. Civ.

La Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 Cod. Civ., illustra la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione, con particolare riguardo ai costi ed ai ricavi.

Il Bilancio al 31 dicembre 2013 chiude con un utile di esercizio di € 332.388 e si compendia nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 51.646
Immobilizzazioni immateriali	€ 41.487.234
Immobilizzazioni materiali	€ 14.782.546
Immobilizzazioni finanziarie	€ 9.483.983
Attivo Circolante	€ 18.241.608
Ratei e risconti attivi	€ 145.172
TOTALE	€ 84.192.189

PASSIVO

Patrimonio netto	€ 47.721.267
Fondi per rischi e oneri	€ 5.327.282
Trattamento fine rapporto	€ 9.818.446
Debiti	€ 19.455.053
Ratei e risconti passivi	€ 1.870.141
TOTALE	€ 84.192.189
<u>Conti d'ordine</u>	<u>€ 3.000.000</u>